



Trinciato nel primo d'azzurro al giglio d'oro; nel secondo d'argento al delfino azzurro. Ornamenti esteriori del Comune.

Concesso con Decreto del Presidente della Repubblica in data 16 febbraio 1967.

Sauze d'Oulx

Il toponimo è composto dal determinante *Sauze* che deriva dal nome latino di pianta *salix*, -icis (salice). La specifica d'*Oulx* indica la vicinanza a questo comune.

La storia

Le vicende storiche di Sauze d'Oulx sono collegate a quelle di Oulx e di tutta la Valle di Susa, che vede, prima il passaggio delle legioni romane di Giulio Cesare, e poi nei secoli successivi le scorribande dei Goti, dei Longobardi e dei Burgundi. Tutta la zona che faceva parte del Delfinato, nel 1343 venne ceduta alla monarchia francese, e con il Trattato di Utrecht, nell'anno 1713, l'Alta Valle di Susa venne assegnata al Regno di Savoia.

Al tempo della battaglia dell'Assietta (1747), a Sauze d'Oulx era stato posto il quartier generale dei Francesi e, a seguito della ritirata, i molti che perirono furono seppelliti presso Jouvenceaux, in una località che assunse, da allora, il nome di Las Fossas. La salma del generalissimo delle truppe francesi, Charles Louis Arnaud Fouquet De Bellisle, fu sepolta nel presbiterio della chiesa di Sauze, e tre anni dopo traslata in patria.

Il nome di Sauze d'Oulx nel 1927 fu italianizzato dal fascismo in Salice d'Ulzio, ma dopo la Seconda Guerra Mondiale il Comune riprenderà il suo nome originario. Proprio dalle fortificazioni di Sauze il 10 giugno del 1940 Mussolini attaccò la Francia.

Nei primi anni '30 del Novecento, Sauze d'Oulx iniziò ad attrezzarsi ed organizzarsi secondo le regole del nascente turismo. Ad esempio nella stagione invernale ci si poteva valere di istruttori di sci, quasi tutti allievi del primo grande campione sauzino Luigi Faure, uno dei pionieri di questa disciplina. Va ricordato che l'Alta Valle di Susa, e in particolare Sauze d'Oulx, furono la culla dello sci in Italia, sport introdotto dall'ingegnere svizzero Adolfo Kind dall'anno 1896. Promotore della nascita e dello sviluppo dello sci a Sauze può considerarsi il sauzino Placido Eydallin, raffinato, noto e valente fotografo dilettante, che nel 1919 apre il Miravalle, primo albergo idoneo ad ospitare sciatori. Questo paese, che ormai da cento anni ha visto solcare le sue splendide piste da sciatori di livello internazionale, ha dato anche i natali a un indimenticabile fuoriclasse come Piero Gros.

Come molte altre località valsusine, solo nel dopoguerra Sauze, in concomitanza della nascita del boom economico e la conseguente maggiore disponibilità di tempo libero, ha gettato le basi per sviluppare un'economia locale rivolta allo sfruttamento delle attività tutistico-invernali, ma anche ponendo delle attenzioni nei riguardi di quelle estive, che avevano avuto la loro coincidenza nel 1936 con la presenza di una Colonia Fiat, locata nell'edificio della Torre. Dai primi anni '60, Sauze inizia a diventare una moderna e attrezzata località turistica, rinomata per lo sci ed altri sport invernali. Nel 2006 è stata sede di gara olimpica delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, durante le quali ha ospitato le gare di freestyle.

I personaggi

Luigi Faure (1898-1946). Sciatore, partecipò alle Olimpiadi Invernali del 1924 a Chamonix, fu cinque volte campione italiano, maestro di sci e tra i fondatori dello Sci Club Sauze d'Oulx.

Giuliano Besson (1950). Sciatore, discesista di altissimo livello, ha partecipato alle Olimpiadi Invernali del 1972 a ai Mondiali del 1974 a Saint Moritz giocandosi il podio con i migliori atleti del tempo. Lasciate le

gare, è diventato imprenditore nel campo dell'abbigliamento tecnico sportivo.

Piero Gros (1954). Nato a Jouvenceaux, approda in Coppa del Mondo a soli 18 anni, vincendo due gare di slalom. Da quel momento sarà un continuo crescendo

Gli edifici

Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista. Costruito intorno al 1532, l'edificio fu seriamente danneggiato a seguito dei contrasti e ripetute scorrerie dei movimenti religiosi valdesi. L'altare maggiore, costruito da un artigiano di Thures agli inizi del secolo XVIII e ridipinto da un doratore di Pragelato utilizzando ben seimila fogli d'oro, è caratterizzato da un riquadro di colonne in legno intagliato che incorniciano l'immagine del *Battesimo di Cristo*. Sul fonte battesimale (1540), in marmo verde di Foresto, è scolpito lo stemma dei Delfini di Francia e di pregevole fattura risulta la serratura (1534) in ferro battuto della porta laterale. Sul campanile, in stile pseudo romanico, a pianta quadrata e diviso in cinque piani, si erge un'altissima cuspide impreziosita da quattro piccole guglie triangolari. Davanti alla chiesa si trova à ancora oggi l'Albero della Libertà piantato nel 1793 per celebrare la Rivoluzione Francese.

Fontane. Una prima fontana si trova di fianco alla chiesa di San Giovanni Battista a Sauze d'Oulx. Venne eretta nel secolo XVI come la maggior parte delle fontane dell'alta valle, è di forma ottagonale. Originariamente era situata sulla piazzetta accanto al vecchio forno comunale e alla cappella di San Rocco e San Giuseppe. Il trasporto all'attuale ubicazione fu effettuato interamente a mano dalla popolazione. Un'altra fontana notevole è sita all'entrata del borgo di Jouvenceaux. Caratterizzata dalla forma arrotondata delle sue pietre reca lo stemma mitrato degli Abati della Prevostrura di San Lorenzo di Oulx. Fu posizionata in quel luogo (in epoca napoleonica), a seguito della dispersione dei beni materiali della Prevo-

stura stessa. fino alla vittoria della Coppa del Mondo nel 1974, passando attraverso il bronzo ai Mondiali del 1974, all'oro alle Olimpiadi di Innsbruck nel 1976 e l'argento ai Mondiali di Garmisch del 1978 e dieci titoli Italiani. Sindaco di Sauze dal 1985 al 1990.

stura stessa.

Cappella di Sant'Antonio Abate. In frazione Jouvenceaux si trova una delle molte cappelle della valle dedicate a questo Santo. La grossa T di "TAU", che i frati antoniani portavano al collo, compare nei recetti e nelle chiese dove essi prestarono la loro opera e si trovava anche sopra la porta principale di questa cappella. Gli affreschi sono stati datati tra la fine del '400 e l'inizio del '500 ed attribuiti alla scuola pittorica dei fratelli Serra. Rappresentano il *Giudizio Universale*, la *Gerusalemme Celeste*, *San Michele*, *l'Annunciazione*, *la Buona e la Cattiva Comunione*, *Sant'Antonio*, *la Confessione*, *San Cristoforo*.

Chalet Mollino. Progettato e realizzato in località Lago Nero dal celebre architetto Carlo Mollino (1905-1973) tra il 1946 e il 1947, a 2.286 metri di quota, l'edificio ospitava la stazione d'arrivo della slittovia. Per i suoi caratteri innovativi, strutturali e dinamici, questo chalet è considerato una delle più importanti opere d'architettura moderna italiane. Dopo un lungo e grave abbandono, nel 2001 l'edificio è finalmente tornato a rivivere: grazie all'amministrazione comunale di Sauze d'Oulx, sono stati ultimati i lavori di ripristino esterni, costruito un parabrezza vetrato sulla spettacolare terrazza, e ricavato uno spazio da adibirsi a piccolo museo dello sci.

Parco-Museo di Land Art. E' uno dei pochissimi musei del genere della provincia di Torino, consta di sei installazioni di artisti italiani e internazionali, che si incontrano in mezzo al bosco passeggiando sulla strada che va verso la borgata Tachier.

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese*, a cura di I.Salvan, Bonechi, Firenze, 1993.

AA.VV., *San Restituto: storia e arte di una chiesa romanica*, a cura di M. L. Tibone, Omega, Torino, 1994.

AA.VV., *San Restituto del Gran Sauze nel Delfinato*

di qua dai monti, a cura di P. Molteni, Omega, Torino, 1996..

CASALIS G., *Dizionario Geografico Storico Statistico Commerciale degli Stati di S. M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833 e succ.



Sauze d'Oulx

Epoca di fondazione
Romana

Data di istituzione del comune
Dato non disponibile

Abitanti inizio '900
665

Abitanti
1170

Superficie territoriale
17,10 kmq

Altitudine s.l.m.
1510 m.

Frazioni
Jouvenceaux, Les Clotes, Monfol, Richardet, Sportinia, Tachier

Biblioteca comunale
c/o Ufficio Informazioni Atl
Viale Generis, 7
(in allestimento)



Palazzo comunale
Via della Torre, 11
Cap 10050
Tel. 0122 850380
Fax 0122 858920
info@comune.sauzedoulx.to.it
www.comune.sauzedoulx.to.it